

anche ammettendo questa immaginata interpretazione, nulla si sminuisce della difficoltà, perchè per la stessa ragione nelle Iscrizioni di tutti i Fedeli di Cristo potè essere impressa la Palma, per denotar la Vittoria, ch'essi aveano riportata del Demonio, del Mondo, e della Carne. E ciò con più ragione, cioè con interpretazione non arbitraria nostra, ma insegnataci da i Santi Ambrosio e Gregorio Magno, da Cassiodoro, Beda, ed altri, come già osservarono gli stessi Autori di Roma Sotterranea. Che se poi mostrasse, che la Palma non fu sempre adoperata per Segno di Vittoria, che resterebbe allora da dire? Veggasi alla pag. 967. del Grutero un'Iscrizione Palmata, posta a *Clodio Liberto*, e *Clodia Liberta* defunti. Se ne offervi un'altra alla pag. 1000. posta a tre *Liberi*, a una *Liberta*, e ad una Figlia con cinque Palme o Ramuscelli incisi nel marmo. Qual Vittoria si possa attribuire a questa gente plebea, Uomini e Donne; nol so io vedere. Ci si presenta ancora lo stesso Simbolo nelle Memorie Sepolcrali di *Rufio Pretestato* (vien questa accennata dal medesimo Boldetti) di *Lucio Cesonio* pag. 381. del Tesoro Gruteriano, e di *Flavio Eugenio* alla pag. 406. Dirai, che a quegl' illustri personaggi fu assegnata la Palma per qualche Vittoria riportata nelle cause. Ma osservate, che uomini tali furono non già Avvocati, ma Giudici e Magistrati. Riferisce ancora il Grutero alla pag. 781. un'Iscrizione Tarraconese, mmeffa dal Boldetto, che ha le seguenti parole:

DIS
MANIBVS
P FABI IANVARI
FABIA CHRYSIS VXOR
FECIT ET
CHRYSEROTI. F. AN. XX.



Quì indarno si cercherà una Vittoria. Vedi anche un'altra Iscrizione Gruteriana alla pag. 525. posta a *L. Augusto* e ad altri, dove pure compare la Palma. Ma perciocchè il dottissimo Boldetti cerca uno scampo con dire non aver trovato se non sei Iscrizioni Palmate di Gentili nel Tesoro del Grutero: egli è pregato di riflettere, che la maggior parte de' Raccoglitori di antichi Marmi, intenta a copiar solamente le Iscrizioni, trascurano gli ornamenti ed altri segni delle medesime. Se avessero usata quella diligenza, che dopo il Fabretti usò il Chiarissimo Proposto Anton-Francesco Gori nel Tomo I. delle antiche Iscrizioni della Toscana, molto più avremmo de' Marmi Romani e Greci segnati co' *Ramuscelli* suddetti. Però bisogna consultare l'Opera d'esso Sig. Gori, e si vedrà, quante di tali Iscrizioni Pagane egli abbia dato alla luce, dove compare un Virgulto, Palma, Fronde, o Ramo, che si voglia di-